

Voci. È soppresso.

PRESIDENTE. Ho già dichiarato che sono stati soppressi i commi 3 e 4, e che è stata respinta l'aggiunta dell'onorevole Lenzi. Dunque non rimane che mettere ai voti l'articolo, come lo propone la Commissione, colla soppressione di quei due commi.

(È approvato.)

Ora viene l'ordine del giorno presentato dagli onorevoli Righi e Fogazzaro, così concepito :

« La Camera, considerando quanto potrebbe profittare al pubblico erario ed all'assicurazione dei diritti ereditari, l'istituzione del processo di ventilazione ereditaria, invita gli onorevoli ministri delle finanze e di grazia e giustizia a presentare le relative proposte. »

MINISTRO PER LE FINANZE. Siccome io entro nel concetto dell'onorevole Righi, e siccome per altra parte ho sempre trovato delle difficoltà gravissime nella natura e nell'indole del nostro Codice, così lo pregherei di differire lo sviluppo del suo ordine del giorno, sino a quando sia presente il ministro di grazia e giustizia.

A me pare che quanto egli domanda sia di grandissimo beneficio. Ma tutte le obiezioni, che mi sono state fatte erano desunte da ragioni giuridiche, alle quali io non saprei rispondere.

RIGHI. Io non ho nessuna ragione di oppormi all'invito fattomi dall'onorevole presidente del Consiglio, giacchè in verità non potrei avere un'interprete migliore di lui presso l'onorevole guardasigilli.

MINISTRO PER LE FINANZE. Domani pregherò il ministro guardasigilli d'intervenire alla seduta. Probabilmente la discussione di questo progetto di legge non sarà finita oggi, e quindi l'onorevole Righi avrà tempo di svolgere il suo ordine del giorno. Io intanto non posso che appoggiare col mio voto il suo desiderio.

PRESIDENTE. Dunque per ora l'ordine del giorno dell'onorevole Righi rimane sospeso.

Passiamo ora all'articolo 150.

Il Ministero propone che quest'articolo sia soppresso. La Commissione invece proponeva che fosse soltanto soppresso il secondo paragrafo. Ora invece ha ritirato la sua redazione primitiva e vi ha sostituito la seguente :

In surrogazione all'articolo 150 del decreto legislativo del 14 luglio 1866 :

« Sono esenti da registrazione fino a che non se ne faccia uso in giudizio, o in altro modo, giusta le disposizioni del presente decreto :

« 1° Le locazioni e conduzioni di beni immobili

fatte per scrittura privata o per contratto verbale qualora il corrispettivo del contratto non ecceda le lire centoventi all'anno, o, trattandosi di pigione per abitazione, non ecceda le lire centosessanta all'anno ;

« 2° Le locazioni parimente verbali o in forma privata di terreni quando sono fatte agli immediati lavoratori dei terreni medesimi ed il fitto e i corrispettivi non eccedano le lire cento all'anno. »

L'onorevole ministro accetta ?

MINISTRO PER LE FINANZE. Accetto.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Corapi, Oliva, Cencelli, Lenzi, Nervo, Sulis, Meriardi ed altri hanno proposto quest'articolo aggiuntivo :

« Salva rimanendo la vigilanza dell'ufficio di registro sulla cancelleria, dovranno i cancellieri, dopo pubblicata la sentenza, restituire ai procuratori i volumi dei processi civili. »

Mi pare che questa sia una parte già votata della legge d'ieri. Onorevole Corapi, dove appiccica questa sua proposta ?

CORAPI. Ieri aveva proposto di sopprimere l'articolo 3 del decreto reale del 1868, contenente il regolamento della legge di registro e bollo ; ma perchè la forma non mi parve regolare, ritirai la proposta. Ora invece propongo, con alcuni miei amici, un articolo 7, così concepito :

« Salva la vigilanza dell'ufficio di registro sulla cancelleria, dovranno i cancellieri, dopo la pubblicazione della sentenza, restituire ai procuratori i volumi dei processi civili. »

Ora, sia qualunque la forma, riesce sempre agevole l'osservare che trattasi di materia regolamentaria più che legislativa ; e però se il Ministero assentisse a prendere l'articolo in considerazione, quando farà il regolamento per l'esecuzione della legge, non dissentiremmo noi proponenti di convertire l'articolo in una raccomandazione.

MINISTRO PER LE FINANZE. Prendo volentieri l'impegno di esaminare questa proposta con tutta la cura e col desiderio di compiacere coloro che ne raccomandano l'accoglimento.

Ma facilmente si comprenderà che è materia intorno alla quale devo prima parlare col mio collega della giustizia per sentire il suo avviso, e anche prendere contezza della vera situazione delle cose.

ARA. Domando la parola.

Alla Commissione venne presentata dall'onorevole Corapi ed altri questa proposta ; essa l'ha esaminata, e ritenne che realmente gli inconvenienti a cui accennava l'onorevole Corapi ed altri colleghi esistono di fatto ; quindi, per quanto riguarda la Commissione, essa appoggierebbe la proposta, ma